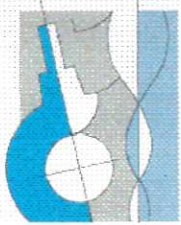


I. R. C. C. S.



C. R. O. B.

## Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DELLA BASILICATA

Rionero in Vulture (PZ)

85028 Rionero in Vulture (PZ) – Via Padre Pio,1 P. IVA. 01323150761 C.F. 93002460769- Tel. 0972-726111 Fax 0972-723509

Prot. n° \_\_\_\_\_

Rionero in Vulture Li, 21 APR. 2015

20150007041

Spett.le  
**A.S.P.**  
**Azienda Sanitaria Potenza**  
Via Torraca, 2  
**85100 POTENZA**

c. a. Dr. Antonio PENNACCHIO

**Oggetto:** Gara a mezzo procedura aperta per l'affidamento, per anni otto, del servizio di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione del nuovo sistema informatico di contabilità delle Aziende Sanitarie Provinciali di Potenza e di Matera, dell'Azienda Ospedaliera San Carlo e dell'IRSCS-CROB di Rionero in Vulture.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 20150005807 del 27/03/2015, di pari oggetto, in uno alla presente si trasmette il DUVRI aggiornato da allegare agli atti di gara.

Distinti Saluti



**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
Maria MARIANI



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

Rev. 3  
Pag. 1 di 23

16/04/2015

**DUVRI**

Azienda

**IRCCS-CROB**

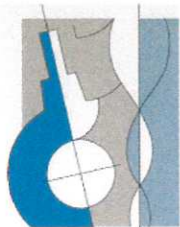


***DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA  
INTERFERENZE (DUVRI)***

**D. Lgs. 81/08**

Tecnico: P.I. Alfredo Lacriola

Data: 16/04/2015



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

Rev. 3  
Pag. 2 di 23

**16/04/2015**

***DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE  
(DUVRI)***

***REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 3 DEL D.LGS  
81/08***

**APPALTO:**

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO CONTRATTO PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO DI CONTABILITA' DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DI POTENZA E DI MATERA, DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARLO E DELL'IRCCS-CROB DI RIONERO IN VULTURE**



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

**Rev. 3**  
**Pag. 3 di 23**

**16/04/2015**

## **Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA**

### **a) PRAFAZIONE**

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e a quelli previsti dall'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs /81, obblighi ricadenti sulla Ditta appaltatrice per gli aspetti di valutazione dei rischi interferenti con le eventuali ditte in subappalto.

**Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.**

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà l'adempimento dell'attività di cooperazione e coordinamento, di cui all'art. 32 del D.Lgs. 81/2008.



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

**Rev. 3**  
**Pag. 4 di 23**

**16/04/2015**

## **2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dell'Istituto e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso dalla ditta appaltatrice.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Istituto e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Istituto, per tramite dell'Istituto.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

### **2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI**

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

#### ***PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):***

***Committente - Datore di Lavoro***

Data .....

firma.....

#### ***SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):***

***Committente - Datore di Lavoro***

Data .....

firma.....

***Datore di lavoro dell'impresa***

Data .....

firma.....

***RSPP dell'impresa***



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

**Rev. 3**  
**Pag. 5 di 23**

**16/04/2015**

Data .....

firma.....

**TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):**

**RLS dell'impresa**

**TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI**

<b>N.</b>	<b>Varianti</b>	<b>Pagine</b>	<b>Data</b>	<b>Firma</b>

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

**2.2) DOCUMENTI DA INVIARE AL COMMITTENTE**

devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
  - Nominativo;
  - Mansione;
  - Verbale di formazione;
  - Consegna DPI;
  - Orario e luogo di lavoro presso il CROB.
- c) DURC;
- d) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- e) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- f) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- g) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- h) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'Istituto;



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

**Rev. 3**  
**Pag. 6 di 23**

**16/04/2015**

i) Piano di sicurezza.

### 3. DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

<b>IRCCS-CROB di Rionero in V.</b>	
Sede Legale	Via Padre Pio, 1 – 85028 Rionero in V.
Telefono centralino	0972/ 726111
P.IVA C.F.	01323150761
Posizione INAIL (PAT)	35200 – 05855182- c.c. 61

Natura dell'appalto	<b>PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO CONTRATTO PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO DI CONTABILITA' DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DI POTENZA E DI MATERA, DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARLO E DELL'IRCCS-CROB DI RIONERO IN VULTURE</b>
Importo a base d'asta soggetto a ribasso	€ 3.000.000,00

<b>IRCCS-CROB di Rionero in V.</b>	
Direttore Generale	Dr. Giuseppe Nicolò CUGNO
Datore di Lavoro Delegato	Dr. Antonio prospero COLASURDO
Direttore Sanitario	Dr. Sergio Maria MOLINARI
Direttore Amministrativo	Dr.ssa Maria MARIANI

<b>IRCCS-CROB di Rionero in V.</b>	
RSP	P. I. Alfredo LACRIOLA
ADDETTI SPP	Aloè Ivo, Deiana Michele, Carriero Maria, Grieco Maria Antonietta, Prisco Pietro, Telesca Luigi, Silvano Giuseppe, Ruocco Carmela, Traficante Anna
Medico Competente	Dott. Vassilios Vassiliou
RLS	Cavaliere Diego, Marziano Gioacchino, Petrell



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

Rev. 3  
Pag. 7 di 23

**16/04/2015**

Michele

### 3.1 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

**Ragione sociale:**

#### DATI GENERALI DELL'IMPRESA

<b>Sede Legale: Via e n.ro</b>	
<b>CAP Città Prov.</b>	
<b>Telefono / Fax</b>	
<b>Tipologia ditta</b>	
<b>N.ro iscrizione INAIL</b>	
<b>N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale</b>	
<b>Associazione di categoria di appartenenza</b>	
<b>Anno inizio attività</b>	
<b>Settore produttivo e attività</b>	
<b>Categoria (codice ISTAT)</b>	

#### REFERENTI PER LA SICUREZZA

<b>QUALIFICA</b>	<b>COGNOME E NOME TELEFONO</b>	
<b>Datore di lavoro (art. 2/81)</b>		
<b>Dirigenti (art. 2/81)</b>		





**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

**Rev. 3**  
**Pag. 8 di 23**

**16/04/2015**

<b>Preposti (art. 2/81)</b>		
<b>Responsabile SPP (art. 31/81)</b>		

<b>Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)</b>		
<b>Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)</b>		
<b>ASL competente</b>		
<b>Medico competente (art. 18/81)</b>		

<b>DIPENDENTI</b>			
<b>N° totale dipendenti</b>	<b>di cui:</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>di cui:</b>		
<b>Quadri</b>	<b>di cui:</b>		
<b>Impiegati</b>	<b>di cui:</b>		
<b>Operai</b>	<b>di cui:</b>		

<b>DATI DELL'APPALTO</b>	
<b>Importo opera appaltata</b>	



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

**Rev. 3**  
**Pag. 9 di 23**

**16/04/2015**

<b>Data inizio lavori</b>	
<b>Data fine lavori</b>	

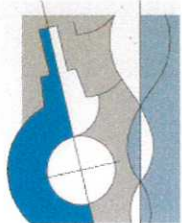
#### **4 Natura ed entità delle lavorazioni da appaltare**

L'oggetto di gara è espresso in un unico lotto relativo alla progettazione e realizzazione di un sistema aziendale e regionale informativo contabile integrato, comprensivo di assistenza, MAC e MEV, per un periodo di anni 8 (otto).

L'appalto ha per oggetto il progetto di dettaglio, la fornitura e la manutenzione di un sistema software di gestione contabile, che preveda quattro installazioni separate (una per ciascuna Azienda aderente), ad integrazione/sostituzione di quanto già posseduto dalle singole Aziende, oltre alla fornitura e l'installazione di un cruscotto direzionale che preveda cinque installazioni separate (una per ciascuna Azienda aderente, ed una presso il Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata).

Ai fini della valutazione dai rischi da interferenze sono da prendere in considerazione prevalentemente le seguenti attività, in quanto possono richiedere accesso di personale delle ditta aggiudicataria presso le strutture aziendali.

- installazione e manutenzione del software;
- Formazione ed assistenza on site, come richiesto dal capitolato reggente la gara;
- Opere propedeutiche all'installazione.



**IRCCS -CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

**Rev. 3**  
**Pag. 10 di 23**

**16/04/2015**

## **PARTE II**

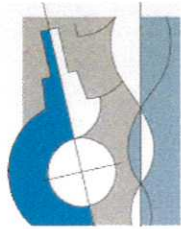
### **1. INDIVIDUAZIONE rischi da interferenze.**

L'esecuzione dell'appalto prevede l'accesso della ditta aggiudicataria nelle aree di pertinenza della sede dell'Istituto, adibite ad uffici ed affini e/o locali tecnici (C.E.D. sale server), nonché alle aree esterne (parcheggi, strade di accesso).

Si riporta di seguito, nella Tabella 1, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, conseguenti all'utilizzo delle strutture e degli impianti dell'Istituto, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Le azioni in capo al committente sono coordinate ed attuate dalla Direzione dell'Istituto. La stessa dovrà essere a conoscenza dei contenuti del presente documento al fine di porre in essere le necessarie azioni di coordinamento e di coinvolgimento del personale aziendale (RSPP , Ufficio tecnico, preposti, dirigenti, personale ).

**Resta inteso che la ditta aggiudicataria ha l'obbligo di redigere il proprio documento di valutazione dei rischi riferito ad i luoghi e le attività di cui al presente appalto e che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e a quelli previsti dall 'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs /81, obblighi ricadenti sulla Ditta appaltatrice per gli aspetti di valutazione dei rischi interferenti con le eventuali ditte in subappalto.**



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

**Rev. 3**  
**Pag. 11 di 23**

**16/04/2015**

**TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL' ISTITUTO E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO**

<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>AZIONI APPALTATORE</b>	<b>AZIONI COMMITTENTE</b>
<b>PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni</b> <b>Rischio Inciampo e Scivolamento</b>	Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al Responsabile dell'esecuzione del contratto all'uopo indicato per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi.	Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, qualora necessario, si attiva al fine di promuovere i lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.
<b>USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA</b> <b>Rischio CADUTA</b>	Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al referente tecnico aziendale.	Il Responsabile dell'esecuzione del contratto concorda con l'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale ed il servizio Prevenzione e Protezione i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati
<b>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI</b> <b>rischio : CADUTE,</b> <b>SCIVOLAMENTI</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI,</b> <b>INTRALCI</b>	Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato durante le operazioni di pulizia effettuate da altra ditta. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo ed osservare la cartellonistica.	Il Responsabile dell'esecuzione del contratto tramite personale interno all'uopo individuato, verifica che tutti i percorsi sia no adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.
<b>USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI</b> <b>Rischio INFORTUNI</b>	Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate per il tipo di lavoro svolto la ditta deve darne comunicazione alla Direzione Sanitaria Ospedaliera.	L'Istituto deve garantire che le aree esterne siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di



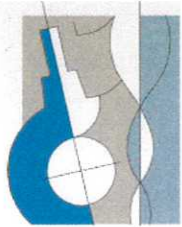
**IRCCS -CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

## DUVRI

Rev. 3  
Pag. 12 di 23

**16/04/2015**

		rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.
<b>USO IMPROPRIO DEI LOCALI</b> <b>Rischio INCENDIO ED IGIENICO</b>	Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dall'Istituto. Nel caso di assegnazione l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.	L'Istituto, tramite il personale interno, vigila sull'uso corretto dei soli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso
<b>USO DI LOCALI DI DEPOSITO</b> <b>ASSEGNATI DALLA DIREZIONE</b> <b>SANITARIA</b> <b>Rischio INCENDIO</b> <b>ED IGIENICO - SANITARIO</b>	Non è ammesso l'uso di locali depositi che non siano stati assegnati dall'Istituto. Il carico d'incendio deve essere < 30 Kg/mq; evitare la presenza eccessiva di materiali combustibili. I materiali devono essere mantenuti in ordine negli appositi spazi o scaffali senza creare ostacolo al percorso o motivo d'intrappolamento. Sono ammesse solo apparecchiature elettriche il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato. L'impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio, ove presente, non deve essere manomesso e le condizioni di guasto evidenti devono essere segnalati tempestivamente all'Istituto. Non si deve ostacolare con del materiale l'apertura di ventilazione naturale dei locali. In caso di aerazione meccanica non devono essere ostruite le bocchette di mandata dell'aria. E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito.	L'ufficio Tecnico verifica le caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettriche impiegate nei depositi e la compatibilità con il massimo carico elettrico accettabile, nonché la presenza di almeno un estintore portatile all'esterno del locale.
<b>USO DI PORTE, CANCELLI E</b> <b>PORTONI</b> <b>rischio : RISCHI VARI</b> interferenze:RISCHI ESITENTI	Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi	L'Istituto, per il tramite personale tecnico, informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.
<b>INTERVENTI SU MACCHINE ED</b> <b>IMPIANTI</b> <b>rischio : RISCHI VARI</b> interferenze:RISCHI ESITENTI	Il personale della ditta non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche, ecc.) e qualsiasi intervento su di essi va reciprocamente concordato con il personale di riferimento dell'Istituto.	L'Istituto, tramite il proprio personale di riferimento, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi.



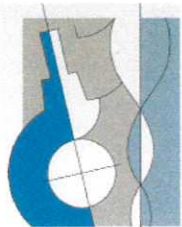
**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

## DUVRI

**Rev. 3**  
**Pag. 13 di 23**

**16/04/2015**

<b>USO IMPIANTI ELETTRICI</b> <b>Rischio GUASTI,</b> <b>INTERRUZIONE SERVIZIO,</b> <b>ELETTROCUZIONE</b>	Prima dell'utilizzo degli impianti elettrici è fatto sempre obbligo alla ditta di coordinarsi con l'Ufficio Tecnico Aziendale. A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante...), occorre darne immediata comunicazione all'Ufficio Tecnico Aziendale e programmare eventuali interventi coordinandosi al fine di evitare sovrapposizioni.	L'Istituto si attiva, al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi ed a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture e valuta la possibilità di continuare o interrompere il servizio.
<b>AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI</b> <b>Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</b>	La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Istituto.	L'Istituto, attraverso il personale dell'Ufficio Tecnico e gli addetti del SPP, vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.
<b>ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI</b>	Di norma è tassativamente vietato l'accesso a tali strutture. La ditta, in caso sia indispensabile accedere in tali ambienti dovrà attenersi alle istruzioni fornite dall'Istituto negli accessi agli ambienti controllati: - in generale i laboratori (di microbiologia, di farmacia per citostatici o galenici...) - tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi - ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni.	L'Istituto, mediante le figure preposte individuate dalla Direzione sanitaria ospedaliera, negli ambienti di lavoro controllati, (farmacia, sale operatorie, centrali di sterilizzazione, laboratori ecc) fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato, anche attraverso le zone filtro e consegna le istruzioni utili per contenere la contaminazione microbiologica e particellare.
<b>ACCESSI IN AMBIENTI A RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>	L'accesso nelle aree potenzialmente a rischio di contaminazione è consentito solo dopo aver concordato con il responsabile presente il tipo di intervento da eseguire e dopo aver indossato i DPI eventualmente prescritti	Le radiazioni ionizzanti si possono trovare all'interno dei reparti di radiologia, radioterapia, blocco operatorio, medicina nucleare PET. La ditta aggiudicataria dovrà acquisire il Regolamento di Radioprotezione redatto dagli Esperti Qualificati aziendali e disponibili presso la Direzione sanitaria ospedaliera.
<b>ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI</b>	La ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure:	I preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro



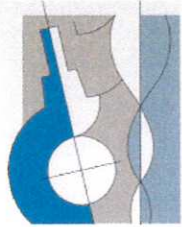
**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

## DUVRI

Rev. 3  
Pag. 14 di 23

16/04/2015

<b>(rischio biologico)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- trattare ogni materiale presente, o abbandonata, come potenzialmente contaminato da agenti biologici, specie se vi è una evidente traccia di residui ematici.</li><li>- imparare a conoscere le procedure , gli interventi , le vaccinazioni richieste , e come comportarsi in caso di incidenti da esposizione a sangue o liquidi biologici</li><li>- imparare a distinguere i segnali di pericolo ( es. rischio biologico , chimico , radiologico)</li></ul>	attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale della ditta pratici misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelli attuate dal personale dell'Istituto e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.
<b>ACCESSO IN AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO</b> <b>rischio CHIMICO</b> <b>INTERFERENZE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI</b>	Particolare attenzione dovrà essere prestata nella frequentazione dei vari laboratori e delle farmacie presenti presso l'Istituto. Data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico ) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es. a. etilico), eteri, aldeidi ( es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antiblastici a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali. Nella frequenza delle sale operatorie sussiste il rischio di inalazione di gas anestetici (N <sub>2</sub> O, isofluorano , enflurano..) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.	I Responsabili delle singole U.O. dove sussiste un rischio chimico per la presenza di agenti pericolosi, forniscono idonee istruzioni sulle modalità di accesso e sui corretti comportamenti per evitare che detti agenti, sotto forma di liquidi, spray, fumi, vapori a seconda della esposizione possono essere inalati o venire a contatto con la cute.
<b>DIVIETO DI MANGIARE E BERE</b> <b>rischio : CHIMICO E BIOLOGICO</b> <b>interferenze:RISCHI ESISTENTI</b>	E' vietato mangiare e bere in tutti i locali ad eccezione di quelli destinati a tale scopo ed adeguatamente arredati, predisposti, e igienicamente puliti	Nei luoghi praticati dalla ditta appaltatrice, se ritenuto necessario, affiggere il cartello di divieto di mangiare e bere.
<b>MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI</b> <b>Rischio INCENDIO</b>	Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).	L' utilizzo di fiamme libere e di attrezzature con sorgenti di calore deve essere autorizzato per iscritto dalla Direzione dell'Istituto.



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

## DUVRI

**Rev. 3**  
**Pag. 15 di 23**

**16/04/2015**

<p><b>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE</b> <b>Rischio Interferenze con altre attività</b></p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel presente documento, ne informa tempestivamente l'Istituto.</p>	<p>L'Istituto, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.</p>
<p><b>USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETIGHE</b> <b>rischio USO ELEVATORI</b> <b>interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO</b></p>	<p>La ditta nell'uso degli elevatori delle strutture, ove presenti, dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso</li><li>- urto con porte in movimento e non</li><li>- azionamento automatico del paracadute per emergenza</li><li>- intrappolamento in cabina</li><li>- uso improprio da parte di terzi</li><li>- caduta di materiale o persone nel vano</li><li>- messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse</li></ul> <p>Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare.</p> <p>La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati , con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti</li><li>- evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita</li><li>- non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi ( copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli..)</li><li>- segnalare al SPP ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi</li><li>- impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti.</li></ul> <p>La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, sappiano : intervenire direttamente o comunicare con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionare il pulsante di allarme ; utilizzare</p>	<p>L'Istituto, attraverso l'Ufficio Tecnico, fornisce ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali e vigila sul corretto utilizzo degli elevatori .</p>





**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

**Rev. 3**  
**Pag. 16 di 23**

**16/04/2015**

	impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; chi chiamare per effettuare eventuali "manovre a mano" o altro.	
<b>USO APPARECCHI ELETTRICI</b> <b>Rischi PROTEZIONE</b> <b>INADEGUATA</b>	Devono essere previste apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali, generalmente, da IP40 per i locali ordinari a IP54 per i locali del gruppo 0 e IP65 per i locali del gruppo 1 fino a IP67 per i locali del gruppo 2	L'Ufficio Tecnico ed il SPP, tramite gli ASPP del Presidio, verificano che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale

**TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI CONSEGUENTI A POSSIBILI INTERFERENZE SPECIFICAMENTE IMMESSI DALL' APPALTATORE RELATIVI INTERVENTI DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO**

<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>AZIONI APPALTATORE</b>	<b>AZIONI COMMITTENTE</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA</b> <b>rischio VARI</b>	La ditta si impegna a segnalare alla DSO ogni situazione non contemplata e/o sufficientemente valutata nel presente documento.	L'Istituto si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazione che si rendesse necessaria o utile per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto
<b>FORMAZIONE DEI LAVORATORI</b> <b>rischio IGIENICO</b>	La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario, considerando anche la presenza di utenti, malati e pazienti. Particolare formazione dovrà essere impartita al personale esposto a rischio specifico: chimico, biologico, movimentazione manuale dei carichi, etc...	L'Istituto, tramite i preposti dei vari reparti ospedalieri, verifica che, durante l'accesso ai reparti, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.



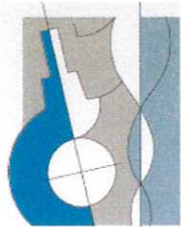
**IRCCS –CROB**  
di  
Rionero in Vulture

## DUVRI

Rev. 3  
Pag. 17 di 23

**16/04/2015**

<b>USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO</b> <b>Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.</b>	I luoghi di lavoro esterni, eventualmente utilizzati, devono essere protetti contro il rumore e la emissione di polveri, fumi, contro le cadute e gli investimenti mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi ed apponendo idonea segnaletica.. Durante le fasi di carico e scarico merci i mezzi devono essere tenuti spenti.	L'Istituto, per il tramite dell'Ufficio tecnico, individua preventivamente l'area esterna, eventualmente in comune tra le attività, da utilizzare in funzione del minor disturbo da arrecare alle attività presenti ( polveri, fumi, rumori, ingombri, ostacoli..) e considerando le varie fasi.
<b>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI</b> <b>rischio : INGOMBRI SU PERCORSI</b> <b>interferenze:SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b>	I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti dovranno essere presi accordi con la DSO. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle.	La DSO valuta con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti. Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..)
<b>USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO</b> <b>Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI</b>	L'eventuale movimentazione di materiale in tutte le aree interne deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti di qualsiasi tipo a terzi La ditta dovrà all'uopo utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali.	Vedi sopra.
<b>IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI</b> <b>rischio INCENDIO, CADUTA DA MATERIALI</b> <b>interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</b>	Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature. Se si provvede a realizzare scaffalature queste devono riportare la portata massima, devono essere ancorate e devono essere presenti quattro montanti per ogni ripiano. Porre i materiali più pesanti vicini al suolo. Evitare l'accatastamento alla rinfusa e separare fisicamente sostanze e	Se richiesto e concordato, l'Istituto, individua spazi idonei adeguatamente delimitati e segnalati.



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

## DUVRI

Rev. 3  
Pag. 18 di 23

**16/04/2015**

	<p>materiali in base alla loro pericolosità. Non impilare. Verificare le istruzioni sugli imballaggi. Se presenti bancali provvedere alla loro sostituzione quando usurati. Proteggere i punti che presentano pericolo di urti e segnalarli.</p>	
<p><b>CUSTODIA ATTREZZATURE</b> <b>rischio : USO IMPROPRIO</b> <b>ATTREZZATURE</b> <b>interferenze: NUOVI RISCHI</b> <b>IMMESSI DALL'APPALTATORE</b></p>	<p>La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile..).</p>	<p>Il personale dell' Istituto è autorizzato a sequestrare, tramite la DSO, le attrezzature lasciate incustodite.</p>
<p><b>LAVORI IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA</b> <b>rischio : CADUTA DALL'ALTO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI,</b> <b>INTRALCI, URTI</b></p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza &lt; a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona. Garantire la posizione orizzontale dei pioli. I lavoratori devono disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare</p>	<p>Il personale dell'Istituto, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nelle immediate vicinanze dei lavori in altezza. Concordare con Il personale tecnico di riferimento modalità e tempi di intervento. Anche il personale tecnico, oltre al referente della ditta, vigila il rispetto, per quanto possibile, delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

## DUVRI

Rev. 3  
Pag. 19 di 23

**16/04/2015**

	cadute dall'alto di materiali.	
<b>LAVORI IN QUOTA</b> <b>rischio : CADUTA DALL'ALTO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI,</b> <b>INTRALCI, URTI</b>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) installare le attrezzature in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante. Formare il personale all'uso dei mezzi e consentirne l'utilizzo solo al personale effettivamente formato ed addestrato. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice..). Transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali. Valutare l'impatto sulla privacy quando l'intervento viene eseguito in corrispondenza di reparti o ambulatori che svolgono attività clinica.</p>	<p>Il personale dell'Istituto, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nell'area sottostante i lavori in quota. Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi, senza autorizzazione.</p>
<b>USO DI SOSTANZE PERICOLOSE</b> <b>rischio : CHIMICO</b> <b>interferenze: RISCHI AGGIUNTI</b> <b>DALLA DITTA</b>	<p>La ditta dovrà evitare la possibilità che si generino sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza a seguito di reazioni, decomposizioni, miscele indesiderate e similari; nel caso provvede a redigere con l'Istituto apposite procedure per ridurre il rischio di esposizione.</p>	<p>L'Istituto, tramite la DSO verifica le schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso.</p>
<b>USO PRODOTTI CHIMICI</b> <b>Rischio ESPOSIZIONE A</b> <b>SOSTANZE IRRITANTI O</b> <b>SENSIBILIZZANTI</b>	<p>La ditta dovrà individuare prodotti chimici con il minor grado di pericolosità. E' , di norma, vietato l'uso di sostanze riportanti la sigla di</p>	<p>L'Istituto, tramite la DSO verifica le schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso.</p>



**IRCCS –CROB**  
di  
Rionero in Vulture

**Rev. 3**  
**Pag. 20 di 23**

**16/04/2015**

## **DUVRI**

	<p>"C" e "T". La ditta fornirà alla DSO la scheda di sicurezza o tecnica dei prodotti chimici pericolosi in uso. Nel caso di utilizzo di prodotti riportanti le sigle Xi R36-37-38 , R42-43 la ditta dovrà evitare ogni possibile esposizione al personale della AO ed agli utenti utilizzando appositi accorgimenti per impedire l'inalazione o il contatto fisico. E' vietato lasciare incustoditi i contenitori dei prodotti chimici al di fuori delle attrezzature e dei carrelli previsti allo scopo. La ditta dovrà mantenere i prodotti in appositi contenitori riportanti etichettatura di rischio, anche a seguito di travasi. Il personale della ditta deve conoscere il significato delle sigle di pericolo e non deve effettuare manipolazione sui prodotti per evitare contaminazioni accidentali. La ditta dovrà evitare la possibilità che si generino sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza a seguito di reazioni, decomposizioni, miscele indesiderate e simili. Nel caso ricorrano gli estremi, predisporre sistemi per evitare il passaggio in rete fognaria mediante sifoni, organi di intercettazione o altro.</p>	
<p><b>USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA</b> <b>rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE</b> <b>interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</b></p>	<p>I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio da parte degli operatori o degli utenti dell'Istituto come ad es. per rumore, rischio biologico e chimico, dispersione di polveri, fumi a aerosol, movimentazione manuale dei carichi, ecc. Prima dell'inizio dei lavori oggetto di</p>	<p>L'Ufficio Tecnico dell'Istituto, a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, ne da comunicazione alla DSO e nel caso dispone il divieto d'uso.</p>



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

## DUVRI

Rev. 3  
Pag. 21 di 23

**16/04/2015**

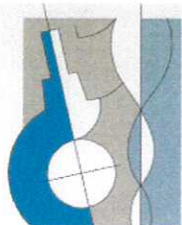
	appalto, la ditta consegnerà alla DSO l'elenco delle attrezzature e relative certificazioni ove la normativa antinfortunistica vigente ne prescrive l'obbligo	
<b>IDENTIFICAZIONE LAVORATORI</b> <b>Rischio: LAVORO NERO</b>	I lavoratori dell'impresa appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro	I preposti devono richiedere alle ditte o lavoratori autonomi incaricati l'osservanza di questa disposizione
<b>GESTIONE DELL' EMERGENZA</b> <b>INCENDIO</b> <b>rischio : INCENDIO</b> <b>interferenze RISCHI ESISTENTI</b>	La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. Nei locali occupati dalla ditta dovranno essere esposte planimetrie d'orientamento indicanti le vie di fuga da mantenere sempre sgombre. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio, riferita all'ambito in cui opera.	L'Istituto rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.

## 2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza, da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta, è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

Si evidenzia che la Ditta appaltatrice dovrà essere in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare all'interno di ambienti in cui si svolge attività sanitaria e/o attività ad essa correlata.

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva, richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture, sono da adottarsi in



**IRCCS –CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

## DUVRI

Rev. 3  
Pag. 22 di 23

**16/04/2015**

ogni caso in quanto direttamente connessi ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, affidatario di servizi da svolgersi in ambiti sanitari e/o ambienti ad essi correlati; i relativi oneri rimangono a carico della ditta aggiudicataria. Si ribadisce infatti che per i rischi afferenti l'esercizio dell'attività specifica che sarà svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, definendone i costi relativi. Tali costi, valutati a monte dell'offerta sulla base della specifica attività in affidamento, sono a carico dell'impresa, la quale deve aver dimostrato, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Fatto salvo tutto quanto innanzi premesso, i costi della sicurezza da interferenze, poiché i relativi potenziali rischi residui evidenziati nel presente documento, possono essere ridotti attraverso procedure gestionali, i costi da non assoggettare a ribasso sono esclusivamente quelli correlati alle necessarie attività di coordinamento. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

Gli oneri della sicurezza da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze sono di seguito elencati:

Categorie di intervento	Descrizione	Unita Misura	Quantità	Costo Unitario €	Costo Finale
Formazione	Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari	ore	32	€ 40,00	€ 1.280,00
Coordinamento	Riunione per aggiornamento DUVRI	ore	24	€ 60,00	€ 1.440,00
<b>TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA</b>					<b>2.720,00</b>

### 3 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'IRCCS-CROB di Rionero in V. si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.



**IRCCS -CROB**  
**di**  
Rionero in Vulture

**DUVRI**

**Rev. 3**  
**Pag. 23 di 23**

**16/04/2015**

Sono parte integrante del presente documento:

- ✘ Estratto planimetrico dell'Ospedale di Rionero in V.;
- ✘ Fascicolo delle informazioni sui principali rischi Aziendali ed Allegati annessi
- ✘ Stralcio del piano di emergenza



Verranno consegnati in fase di stipula del contratto.

Luogo e data :Rionero in Vulture li, \_\_\_\_\_

Preso visione:

**Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.**

Ditta/Azienda  
partecipante \_\_\_\_\_

Firma/timbro leggibile \_\_\_\_\_

Rionero in V. \_\_\_\_\_

Firma del Committente \_\_\_\_\_

Firma del RSPP \_\_\_\_\_